



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

Data Delibera: 6/02/2014

N° Delibera: 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE 2014".APPROVAZIONE

L'anno duemilaquattordici , addì sei del mese di Febbraio , alle ore 12:00 , nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, in seduta ordinaria, nelle persone dei signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	PISCITELLI ALFONSO	SINDACO	Presente
2	SAVINELLI ERNESTO	ASSESSORE	Presente
3	DE LUCIA SAVERIO	ASSESSORE	Presente
4	PIROZZI ANDREA	ASSESSORE	Assente
5	AFFINITA CLEMENTE	ASSESSORE	Presente
6	NUZZO MICHELE	ASSESSORE	Presente
7	NUZZO GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott.Ronza Michele.

Il Presidente, Dott.Piscitelli Alfonso,dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

**IL RESPONSABILE
PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Sottopone all'esame ed approvazione della Giunta Comunale l'allegato piano annuale di formazione per l'anno 2014.

PREMESSO

- che il comma 9, lett.b) della legge 190/2012 (Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) indica, tra le esigenze cui deve rispondere il piano di prevenzione della corruzione, la previsione di "meccanismi di formazione idonei a prevenire il rischio";
- che il piano triennale (2014-2016) del Comune di Santa Maria a Vico, approvato con delibera della Giunta Comunale n.13 del 29.01.2014, dedica un paragrafo alla formazione prevedendo che per le modalità attuative il responsabile della prevenzione formuli una proposta da sottoporre alla giunta comunale;
- che come affermato di recente dalla Corte dei Conti (deliberazione 276 del 20 novembre 2013 – Sezione Emilia Romagna) l'attività formativa in questione ha carattere obbligatorio e, quindi, è sottratta al limite delle spese di formazione statuito all'art.6 – comma 13 del D.L.78//2010;
- che la spesa ritenuta necessaria per la predetta attività formativa è stata già stanziata nel bilancio 2013;

TANTO PREMESSO,

PROPONE

l'approvazione dell'allegato "PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE 2014"

F.to: IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile per la trasparenza
e la prevenzione della corruzione
Dott. Michele RONZA

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta che precede;

VISTI gli allegati pareri di rito;

VISTO l'allegato piano comunale di Formazione come proposto dal responsabile della prevenzione della corruzione;

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge dai presenti e tutti votanti;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato "PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE 2014"

OGGETTO: T.U.E.L. 267/2000. Pareri. Allegato alla deliberazione di Consiglio Commissariato n. 19 del 6/02/2014. Proposta di deliberazione del Settore SEGRETARIO avente ad oggetto: "PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE 2014". APPROVAZIONE

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 T.U.E.L. 267/2000)

SETTORE: Segretario – Responsabile Prevenzione della Corruzione

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità alle norme ed alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia

Si esprimere parere FAVOREVOLE

Data 06.02.2014

**Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Michele RONZA**

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 T.U.E.L. 267/2000)

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Data 06.02.2014

**Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
F.to: Dott. Amedeo MEO**

La presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

Data 06.02.2014

**Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
F.to: Dott. Amedeo MEO**

La presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

Data

**Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
F.to**

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

**PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE
DEL RISCHIO DI CORRUZIONE**

2014

Approvato con delibera della giunta comunale n. 19 del 06/02/2014

INDICE

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE – 2014

- *PREMESSA*
- *LINEE GUIDA*
- *I CORSI*
- *I DESTINATARI DELLA FORMAZIONE E LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI*
- *LE MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE*
- *MONITORAGGIO DEI RISULTATI CONSEGUITI*
- *L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI*
- *IL FINANZIAMENTO DEL PIANO*

1 – PREMESSA

In attuazione di quanto previsto nel P.T.P.C. 2014-2016 (Piano triennale della prevenzione della corruzione) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 29 gennaio 2014, il presente piano determina le procedure per la formazione del personale del Comune di Santa Maria a Vico che opera nei settori più esposti al rischio di corruzione.

2 – LINEE GUIDA

L'attività formativa si articola in un percorso iniziale di base finalizzato a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti del P.T.P.C. ed un percorso periodico di aggiornamento. Tale attività sarà realizzata con la massima partecipazione del personale.

3 – I CORSI

I percorsi formativi avranno una durata complessiva annua di almeno quaranta ore ed avranno ad oggetto:

- **Piano triennale anticorruzione**
- **Piano triennale della trasparenza e dell'integrità**
- **Codice di comportamento –**
- **I procedimenti amministrativi: responsabilità ed anticorruzione**
- **Le modalità di scelta del contraente con evidenziazione dei precetti e della corretta prassi volta ad eliminare qualunque arbitrarietà in merito alla predetta scelta.**
- **I reati contro la pubblica amministrazione (peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, abuso di ufficio, utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, rifiuto di atti d'ufficio-omissione, interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti).**

4 – I DESTINATARI DELLA FORMAZIONE E LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Destinatari della formazione sono tutti i dipendenti che svolgono attività a rischio come individuate nel P.T.P.C. In particolare, il programma formativo è rivolto a tutti i Responsabili di Posizione Organizzativa ed al personale che opera negli uffici particolarmente esposti al rischio corruzione. Detto personale sarà individuato dal Responsabile del Settore al quale il personale stesso afferisce con le seguenti modalità:

- Entro il 31 maggio del corrente anno ogni responsabile di settore comunicherà – per iscritto – al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'elenco nominativo del personale indicando per ciascuna unità, la qualifica, l'attività a rischio corruzione come individuata nel Piano, svolta e/o assegnata alla responsabilità di ciascuno.
- Nell'ambito del personale come sopra individuato la selezione dei partecipanti avverrà con i seguenti criteri:
 - a) Rotazione delle unità individuate al fine di garantire la formazione di tutto il personale che opera nei settori a più elevato rischio;
 - b) Omogeneità delle caratteristiche professionali dei partecipanti, in relazione alle attività svolte.

5 – LE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

La formazione sarà realizzata con il ricorso a professionalità interne (ove esistenti) ed esterne da individuarsi nel rispetto della vigente normativa. La frequenza ai corsi è OBBLIGATORIA per almeno l'80% delle ore previste ed inciderà sulla valutazione ai fini della performance.

6 – MONITORAGGIO DEI RISULTATI CONSEGUITI

A conclusione dei corsi si procederà al monitoraggio dei risultati conseguiti mediante la somministrazione a tutti i partecipanti di appositi questionari sia a risposta multipla che a risposta sintetica con punteggio finale che sarà attribuito dai docenti del corso. Nel caso di punteggio inferiore alla sufficienza inciderà sulla valutazione della performance.

7 – INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI ESTERNI

I docenti esterni saranno individuati tra coloro che sono in possesso di particolare e comprovata esperienza e competenza sulle materie oggetto del corso come in precedenza individuate.

8 – IL FINANZIAMENTO DEL PIANO

Il responsabile della prevenzione della corruzione ha già provveduto ad indicare al servizio finanziario le somme che si reputa necessarie per l'attuazione della formazione. Il servizio finanziario ha già provveduto agli stanziamenti in bilancio. La spesa è a carico del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to:Dott.Piscitelli Alfonso

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to:Dott.Ronza Michele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi.

dal 12/12/2014

SANTA MARIA A VICO li, 2.12/2014

IL RESPONSABILE AA.GG.

F.to

ESECUTIVITA'

Si certifica che la sua estesa deliberazione è divenuta esecutiva il // perché resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

SANTA MARIA A VICO li, . . .

IL RESPONSABILE

F.to
